

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



M.G.T.

La carcerazione preventiva

La recente sentenza della Corte Costituzionale sulla non necessità di carcerazione preventiva per pedofili e stupratori, come riportato dai TG, mi fa solo schifo. Per me è una riprova che la maggior parte dei giudici costituzionali ragionano sulla base di uno stupido "buonismo" che sta rovinando l'Italia.

RISPOSTA ■ La decisione della Corte Costituzionale è motivata da considerazioni giuridiche sulle situazioni in cui il carcere preventivo è giustificato ma ignora la realtà dei fatti. Gran parte delle violenze su donne e bambini vengono compiute, infatti, fra le mura domestiche e le vittime hanno paura a fare denuncia soprattutto perché temono di peggiorare la loro situazione, se il padre o il marito, violento o abusante, è libero di tornare a casa. Maggior giudizio avrebbe dimostrato la Corte se avesse insistito di più sulla facilità con cui questo tipo di reati viene reiterato da persone che riescono (quando ci riescono) a rendersi conto della gravità di quello che hanno fatto solo se la magistratura interviene con misure forti ed immediate. In Spagna le violenze domestiche danno luogo per legge, ormai da qualche anno, a provvedimenti urgenti, a processi "per direttissima" ed a misure altrettanto urgenti di aiuto per le vittime. Muoversi in questa direzione invece che su quella di un superficiale garantismo sarebbe necessario anche da noi oggi se ad un problema così grave e in così evidente espansione si vuole davvero porre riparo.

VIVIANA VIVARELLI

Di tagli si può morire, i soldi vanno altrove

Il 21 luglio una neonata è morta per mancanza di un'autoambulanza. E' la prima bambina morta di tagli, altre ne seguiranno. Si tagliano servizi indispensabili ai cittadini mentre, alla vigilia delle dimissioni, Scajola, scialava la spropositata cifra di 146 milioni per l'inutile porto di Imperia, stimato in 29 milioni, con 1.440 posti barca e 117 appartamenti insieme a Caltagiore, il consuocero di Scajola e la cricca Balducci e Fiorani. La Russa si diletta

a creare i Nuovi Balilla, i gruppi DUX, e non pensa minimamente a chiudere l'atroce e inutile fronte afgano che ci costa 2 milioni di euro al giorno, più 30 MLD in nuove armi. Resta al suo posto Bertolaso che ha speculato sul terremoto. Non viene dimesso l'indegno Verdini ogni giorno scoperto in nuovi scandali. La Meloni pensa a chiedere e ottiene soldi per il Fuan o Ordine Nuovo. Mentre i malati muoiono per tagli alla sanità, Berlusconi sfora senza vergogna di 1 MLD e mezzo le spese della sua inutile corte. Mancano i soldi per le autoambulanze e la benzina della polizia ma la Lega si fa versare un miliardo e mezzo per pagare le multe europee

degli allevatori disonesti che hanno sfornato sulle quote latte, insultando gli onesti che hanno rispettato la legge, mentre la stessa cifra, un miliardo e 650.000 euro, viene tagliata alla sicurezza, 10.000 volanti in meno e dopo che la campagna elettorale è stata vinta puntando proprio sulla sicurezza. Tremonti giura che la manovra ha il consenso di tutti. Quale consenso se il 78% l'ha rifiutata e ogni categoria ha scioperato? Giura che a settembre non ci sarà una manovra da altri 25 miliardi. Sono spergiuri. Cosa altro taglieranno mentre la corsa dei loro abusi continua?

RAFFAELE PISANI

Un robot per sindaco a Napoli

Qualche mese addietro, un giornalista del New York Times scriveva: "Tutto il mondo ama Napoli, ma nessun napoletano ama veramente la sua città!" - Io aggiungo: per i mali di Napoli si mettono solo "pezze a culore" senza mai riuscire a risolvere i problemi alla radice e i pochi che operano onestamente vedono vanificato ogni loro impegno. E poi c'è un dilagare di scostumatezza e sguaiataggine che ha rotto quasi tutti gli argini del vivere civile. Una buona volta per tutte, se c'è davvero il desiderio di rinascere, "vestimmoce 'e serietà" e diamo spessore al nostro operato. Pertanto credo che davvero l'ideale sarebbe un sindaco "robot": senza cuore, senza anima, senza sentimenti. Freddo, estraneo, duro, inflessibile, inumano ma sicuramente costruttivo, efficiente e, per forza maggiore, lui e tutta la sua giunta, onesti, incorruttibili e tecnicamente perfetti e ligi ai propri doveri. E chissà che un sindaco e una giunta di "robot" non riuscirebbero a risvegliare, in tutti quanti noi napoletani "umani", la voglia di sentirci

persone perbene, di riappropriarci della perdita dignità e della consapevolezza e l'orgoglio di essere figli di una delle più belle città del mondo, una volta "capitale di arte, bellezza e cultura" ed ora ridotta a "terra 'e munnezza"!

GIAMPIERO BUCCIANTI (SI)

Vivere con la speranza

Cara Concita, a volte riesco a leggere i giornali anche 2 o 3 giorni dopo ed è per questo che solo ora ti ringrazio per la capacità che hai di far alzare gli occhi e distogliere le orecchie dei tuoi lettori dal mormorio propinato ad arte: sì, «il delitto più grave» è l'assenza di partecipazione popolare alla difesa del futuro dei nostri stessi figli e nipoti, della loro cultura e di una istruzione di qualità nella scuola pubblica. Le folle oceaniche applaudivano chi avrebbe ben presto mandato a morte figli e mariti: il deserto della conoscenza può distruggere ancora più generazioni. E tu hai il fardello di raccogliere le grida dei grandi vecchi fino a che, purtroppo, diverrai a tua volta una delle figure nobili ascoltate con rispetto, per qualche istante e non di più. La lettera di Massimiliano Cassaro mi ha commosso per serenità, fermezza e nobile dignità, ma io credo che nel cuore di chi ha votato «sì» a Pomigliano e di tanti altri, innumerevoli in tutta Italia e nel mondo, ci siano le stesse parole, forse non la stessa capacità di esprimerle. Bisogna lottare, dunque, e, soprattutto, non si può vivere senza Speranza. Speranza di buona salute, di giustizia, anche di un benessere momentaneo, comunque speranza d'amore, quell'amore senza possesso e denaro, quell'amore che ti spinge ad agire anche per gli altri, quell'amore che è nell'anima di ognuno, perfino nel peggiore degli uomini.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

